

---

# Osservatorio culturale del Cantone Ticino

---

## Eventi e operatori culturali in Ticino e nella Svizzera italiana

Rapporto statistico 2015



Autori: Danilo Bruno e Andrea Plata  
Bellinzona, giugno 2016

# **OSSERVATORIO CULTURALE DEL CANTONE TICINO**

## *Sede*

Residenza Governativa  
6500 Bellinzona

## *Direzione e segreteria*

Tel: +41 91 814 13 00  
email: [decs-oc@ti.ch](mailto:decs-oc@ti.ch)

## *Web*

[www.ti.ch/osservatorioculturale](http://www.ti.ch/osservatorioculturale)  
[www.ti.ch/agendaculturale](http://www.ti.ch/agendaculturale)

## *Responsabile*

Paola Piffaretti

## *Collaboratori*

Danilo Bruno  
Barbara Fibbioli  
Marco Imperadore  
Andrea Plata

# Indice

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Elementi di contesto .....</b>	<b>4</b>
2.1 Chi siamo.....	4
2.2 I dati utilizzati .....	4
<b>3. Parte 1: Eventi culturali nella Svizzera italiana.....</b>	<b>5</b>
3.1 Registrati circa 10'000 eventi culturali all'anno nel periodo 2012-2015.....	5
3.2 Quasi nove eventi su dieci durano un solo giorno .....	6
3.3 In media 26 eventi culturali al giorno nel 2015, con picchi nel fine settimana .....	6
<b>4. Parte 2: Eventi culturali in Ticino.....</b>	<b>8</b>
4.1 Marzo-maggio e ottobre-dicembre i mesi con più eventi nel periodo 2012-2015.....	8
4.2 Musica, poi conferenze e teatro: le tre principali attività culturali organizzate in Ticino nel 2015.....	9
4.3 L'offerta culturale è fortemente concentrata nei distretti "urbani" .....	10
4.4 Meno eventi in estate per (quasi) tutti i distretti.....	10
4.5 Oltre il 20% dell'intera offerta culturale di tutti i distretti ticinesi è costituita da eventi musicali.....	12
<b>5. Parte 3: Operatori culturali .....</b>	<b>13</b>
5.1 Quasi 1'400 operatori culturali attivi nella Svizzera italiana nel 2015.....	13
5.2 Arti performative e patrimonio culturale: i domini culturali prediletti dagli operatori.....	13
5.3 Il Luganese: dove ha sede poco meno della metà degli operatori.....	14
<b>6. Conclusioni e considerazioni finali.....</b>	<b>15</b>

# I. Premessa

---

Concerti, teatri, mostre, conferenze e incontri: sono queste alcune delle numerose attività culturali che animano il Cantone Ticino. Attori e promotori di questa ricca e variegata offerta sono gli operatori culturali, ovvero enti pubblici e privati di diversa tipologia, operanti in ambiti altrettanto diversi. Ma chi sono questi operatori? Quali attività propongono? Quando e dove hanno luogo queste attività?

Grazie a un minuzioso lavoro di affinamento dei dati raccolti nell'*Agenda culturale del Cantone Ticino* ([www.ti.ch/agendaculturale](http://www.ti.ch/agendaculturale)) – strumento che, peraltro, contribuisce alla diffusione in rete delle proposte culturali della Svizzera italiana – l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (di seguito OC) è in grado di fornire alcune risposte a tali domande.

In questa sede l'OC propone un *Rapporto statistico* riassuntivo delle principali evidenze quantitative, alcune delle quali già pubblicate in precedenza online sia sul sito web sia nei resoconti annuali sull'attività dell'OC. Le statistiche contenute in questo rapporto riguardano in primo luogo gli eventi e gli operatori culturali del 2015, con riferimento, laddove possibile, al periodo tra gli anni 2012 e 2015.

L'obiettivo principale del presente rapporto consiste nel tracciare un quadro globale della realtà culturale ticinese, che consenta di testimoniare e valorizzare le principali caratteristiche. Si tratta di un paesaggio composto da circa 10'000 eventi annui e da circa 1'400 operatori culturali attivi sul territorio ticinese e del Grigioni italiano. Gli sviluppi recenti hanno tuttavia indicato che, a fronte di un aumento degli operatori culturali registrati dall'OC, il numero di eventi è in costante diminuzione. Questo aspetto avvalorava la necessità di monitorare il settore con appositi indicatori statistici, in modo da comprenderne i mutamenti da una prospettiva non soltanto temporale, ma anche e soprattutto territoriale.

Il presente *Rapporto statistico* è suddiviso in tre parti: nella prima e nella seconda sono esposti i dati concernenti gli eventi culturali, mentre nella terza quelli riguardanti gli operatori culturali. Il perimetro territoriale di riferimento è costituito dalla Svizzera italiana (Ticino e Grigioni) nella prima e nella terza parte; nella seconda, invece, dal solo Ticino.

Buona lettura!

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino ringrazia tutti gli operatori per la costante e preziosa collaborazione nella segnalazione degli eventi.

## 2. Elementi di contesto

### 2.1 Chi siamo

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) è un programma nato nel 2007 su iniziativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), che si propone di concorrere alla riflessione sullo sviluppo e la gestione delle politiche culturali del Cantone, descrivendone e analizzandone la realtà culturale (enti e istituzioni pubblici e privati, operatori, attività culturali e la relativa domanda e offerta).

Tra i suoi compiti spiccano la promozione e il monitoraggio delle attività culturali che si svolgono nella Svizzera italiana e l'elaborazione di dati statistici. Attraverso il monitoraggio delle attività culturali, l'OC elabora studi e censimenti su ambiti e tematiche specifici. Sulla base delle informazioni raccolte nella banca dati dell'[Agenda culturale del Cantone Ticino](#) e attraverso lo sviluppo di ricerche di settore, pubblica valutazioni periodiche e statistiche.

L'OC si presenta come un sito web, attraverso il quale ognuno ha la possibilità di accedere a informazioni strutturate sui processi di produzione e consumo di cultura nel Cantone Ticino e comprende al suo interno statistiche, pubblicazioni, documenti inerenti la cultura, leggi, programmi e istituti cantonali nonché un archivio degli operatori attivi sul territorio. Propone inoltre un elenco di riferimenti bibliografici, pubblicazioni e novità culturali.

L'OC offre regolarmente consulenza a operatori culturali, utenti, studenti, ricercatori e media.

Il progetto è interamente finanziato con l'Aiuto federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e cultura italiana.

### 2.2 I dati utilizzati

La banca dati degli eventi e degli operatori culturali è costantemente aggiornata nel corso dell'anno tramite l'inserimento quotidiano d'informazioni nell'[Agenda culturale del Cantone Ticino](#).

Per l'inserimento dei dati, i collaboratori OC si avvalgono delle informazioni riportate online sui vari siti web, su quotidiani e riviste, come pure di reciproci contatti con gli operatori. La banca dati tiene conto in particolare degli eventi e degli operatori con sede nella Svizzera italiana. Eventi e operatori possono essere ricercati e suddivisi secondo l'ambito territoriale cantonale e distrettuale.



## 3. Parte I: Eventi culturali nella Svizzera italiana

### 3.1 Registrati circa 10'000 eventi culturali all'anno nel periodo 2012-2015

La banca dati degli eventi culturali curata dall'OC ha registrato e dato visibilità nel quadriennio 2012-2015 all'incirca 10'000 eventi culturali all'anno per l'intera Svizzera italiana. Di questi, la quasi totalità ha avuto luogo in Ticino, mentre la parte restante è stata ospitata dal Grigioni italiano, dal resto della Svizzera o dall'Italia (Tab. 1).<sup>1</sup>

**Tabella 1: Eventi culturali 2012-2015, per area di interesse.**

Fonte: OC

	2012	2013	2014	2015	Var. 2012-15
Totale eventi	10'643	10'974	10'344	9'755	-888 (-8,3%)
Di cui nella Svizzera italiana	10'520	10'820	10'197	9'613	-907 (-8,6%)
Di cui nel Cantone Ticino	10'407	10'670	10'013	9'424	-983 (-9,4%)
Di cui nel Grigioni italiano	113	150	184	189	+76 (+67,3%)
Di cui in altre aree*	123	154	147	142	+19 (+15,4%)

\* In questo gruppo sono conteggiati tutti gli eventi non contemplati nei tre casi precedenti. La maggior parte di essi ha avuto luogo in Lombardia, ma vi si annoverano anche eventi tenutisi a Campione d'Italia e in altri cantoni elvetici.

Durante il periodo 2012-2015, il numero totale degli eventi culturali ha subito un calo di 888 unità. La Svizzera italiana ha visto diminuire i propri eventi di 907 unità (-8,6%), risultato di un forte calo in Ticino (-983 eventi) e un lieve aumento degli eventi tenutisi nel Grigioni italiano (+76 eventi). A pesare sulla bilancia di questo calo sembra essere stata la forte flessione degli eventi musicali, come si vedrà più avanti.

<sup>1</sup> La banca dati OC tiene conto pure di eventi che hanno luogo al di fuori della Svizzera italiana. In questi casi si tratta però unicamente di eventi organizzati da operatori culturali della Svizzera italiana o da istituzioni della Confederazione elvetica in Italia (Ambasciata, consolati, Istituto svizzero di Roma).

## 3.2 Quasi nove eventi su dieci durano un solo giorno

La netta maggioranza (87,8%) dei 9'613 eventi culturali registrati dall'OC nel solo 2015 è avvenuta nell'arco di una sola giornata (Tab. 2). Il 10% circa non è durato più di tre mesi, di cui la maggior parte fino a un solo mese, mentre sono stati pochi gli eventi culturali svolti su scale temporali superiori ai tre mesi: solo il 2,2% è durato da tre a dodici mesi, mentre soltanto lo 0,1% più di un anno. Queste ultime due categorie sono rappresentate in gran parte da mostre permanenti.

**Tabella 2: Eventi culturali del 2015 suddivisi secondo la durata, nella Svizzera italiana.**

Fonte: OC

Durata	Ass.	%
Un giorno	8'444	87,8
Fino a un mese	609	6,3
Fino a tre mesi	339	3,5
Fino a un anno	216	2,2
Più di un anno	5	0,1
<b>Totale</b>	<b>9'613</b>	<b>100,0</b>

## 3.3 In media 26 eventi culturali al giorno nel 2015, con picchi nel fine settimana

Il dato di maggiore dettaglio in termini di unità temporale è quello concernente il numero di eventi culturali per singolo giorno dell'anno. Nel 2015, in media, nella Svizzera italiana si sono tenuti 26,3 eventi culturali al giorno (di cui 25,8 nel solo Ticino). Sempre per la Svizzera italiana, il numero massimo giornaliero è stato di 73 eventi (registrato il 25 aprile), mentre il numero minimo di 3 eventi (osservato il 3 agosto) (Tab. 3).

**Tabella 3: Statistiche sugli eventi culturali giornalieri nel 2015, per area di interesse.**

Fonte: OC

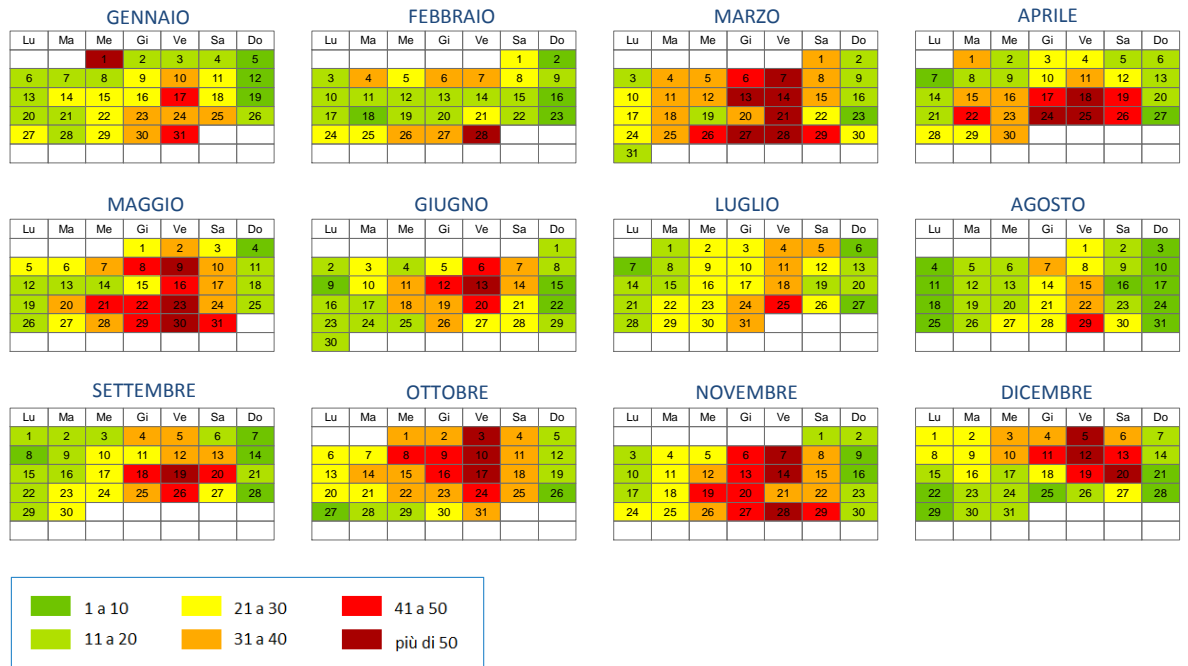
	Totale	Svizzera italiana	Cantone Ticino	Grigioni italiano	Altro
<b>Totale eventi</b>	<b>9'755</b>	<b>9'613</b>	<b>9'424</b>	<b>189</b>	<b>142</b>
Media eventi	26.7	26.3	25.8	0.5	0.4
Max	74	73	72	6	7
Min	4	3	3	0	0
Frequenza weekend <sup>2</sup>	42.7%	42.8%	42.6%	54.5%	34.5%

L'offerta culturale si è concentrata soprattutto nel fine settimana, in particolare al sabato, momento in cui hanno avuto luogo poco meno della metà degli eventi registrati. Seppure con intensità diverse, questa tendenza è stata osservata per tutti i mesi del 2015 (Figura 1).

<sup>2</sup> Si tratta del rapporto tra il numero di eventi avvenuti il venerdì o il sabato rispetto al totale degli eventi.

**Figura 1: Calendario giornaliero degli eventi culturali nella Svizzera italiana e nelle zone limitrofe, nel 2015.<sup>3</sup>**

Fonte: OC.



<sup>3</sup> Sono contemplati tutti i 9'755 eventi del 2015, come indicato nella Tab. I.



## 4. Parte 2: Eventi culturali in Ticino

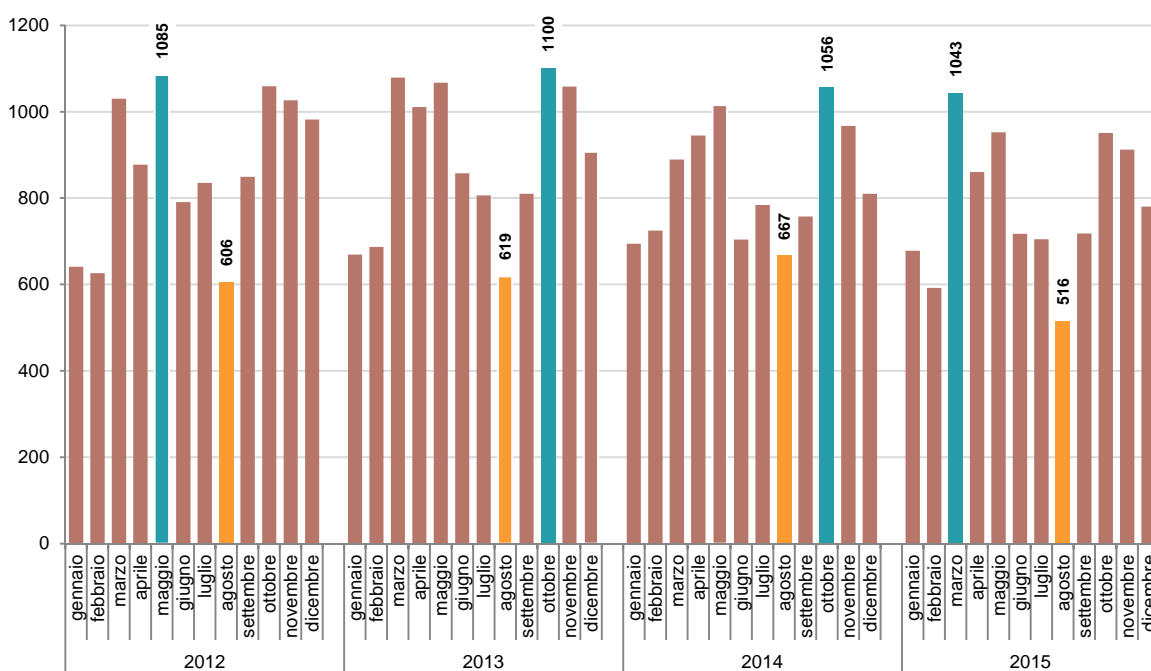
### 4.1 Marzo-maggio e ottobre-dicembre i mesi con più eventi nel periodo 2012-2015

Suddividendo i dati in funzione dei singoli mesi dell'anno, notiamo che, nel periodo 2012-2015, il mese con il minor numero di eventi culturali è sempre stato agosto. L'offerta maggiore è stata registrata nei mesi di maggio nel 2012, ottobre nel 2013 e 2014, e marzo (nel 2015).

Tendenzialmente, il numero di eventi è più elevato tra marzo e maggio, così come negli ultimi mesi dell'anno (in particolare da ottobre a novembre), mentre è minore, oltre che nel periodo estivo, anche nei primi due mesi dell'anno (Figura 2). La media mensile è stata di 867 eventi nel 2012, 889 nel 2013, 834 nel 2014 e 785 nel 2015.

**Figura 2: Numero di eventi culturali in Ticino, per mese, 2012-2015.**

Fonte: OC

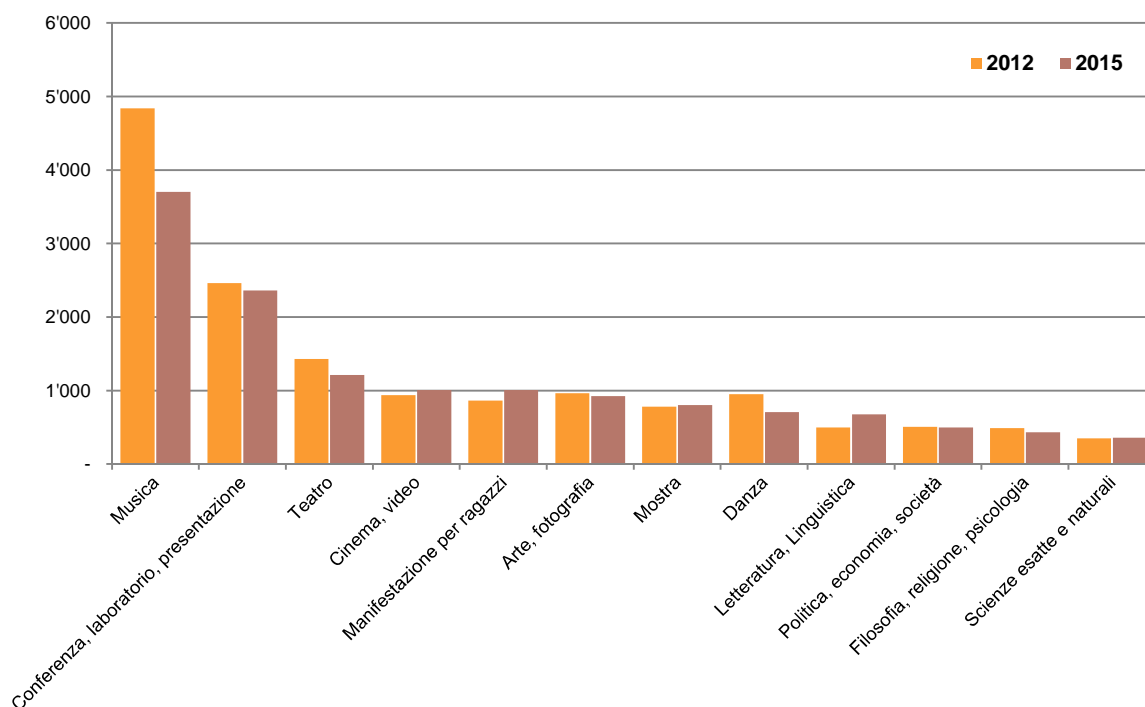


## 4.2 Musica, poi conferenze e teatro: le tre principali attività culturali organizzate in Ticino nel 2015

Che tipo di eventi si sono svolti sul suolo ticinese nel 2015? Secondo l'analisi delle categorie attribuite a ogni singolo evento, l'ambito musicale è stato di gran lunga il più presente (3'703 conteggi). Al secondo posto si situa la categoria "conferenza, laboratorio e presentazione", che però è stata contata "solo" 2'363 volte. Il teatro è la terza categoria più frequente (1'212 conteggi). Seguono il cinema e le manifestazioni per ragazzi, l'arte e la fotografia, le mostre e la danza, gli eventi legati alla letteratura e alla linguistica ecc. (Figura 3). Se da sola la musica rappresenta il 25,6% di tutti gli eventi culturali del 2015, insieme alle altre arti performative, e cioè il teatro e la danza, raggiunge quota 38,9%.

**Figura 3: Principali eventi culturali in Ticino (2012 e 2015), secondo la categoria<sup>4</sup>.**

Fonte: OC



In termini di confronto con il 2012, e come già accennato in precedenza, la musica è la categoria in cui si registra il maggiore calo del numero di eventi: ben 1'137, che corrisponde al 23,5% in meno rispetto al 2012. Nessun'altra categoria ha subito variazioni assolute di questo ordine di grandezza, perlomeno tra quelle dimensionalmente comparabili. In termini di peso percentuale invece, la categoria della danza presenta una diminuzione simile a quella della musica (-25,8%). Un'altra categoria in cui si è verificato un calo, seppur più leggero, è quella del teatro (-15,2%). Al contrario, la categoria della letteratura e della linguistica (+36,1%) e quella delle manifestazioni per ragazzi (+16,3%) fanno registrare gli incrementi percentuali maggiori.

<sup>4</sup> Il totale degli eventi per categoria riportato nella figura 3 è superiore al totale effettivo degli stessi (indicato nella tab. 1), poiché alcuni di essi sono stati conteggiati in più di una categoria (vista la loro multidisciplinarietà). Nel grafico non sono contemplate le categorie il cui numero di eventi per entrambi gli anni in analisi è inferiore alle 300 unità, e cioè: "festival, rassegna", "storia, geografia, archeologia", "educazione, pedagogia", "architettura, design", "altro".

### 4.3 L'offerta culturale è fortemente concentrata nei distretti "urbani"

Dal punto di vista territoriale, o regionale, quasi la metà degli eventi culturali registrati nel quadriennio 2012-2015 ha avuto luogo nel distretto di Lugano (4'373 nel 2015, a fronte dei 9'424 complessivi). Un quinto circa si sono svolti nel Locarnese, mentre i restanti si sono concentrati soprattutto nei distretti di Bellinzona e Mendrisio. I distretti "periferici", ovvero quelli che non annoverano una città-centro (Blenio, Leventina, Riviera e Vallemaggia), hanno fatto registrare complessivamente solo il 5% degli eventi culturali totali (Tab. 4).

Il numero di eventi osservati nei singoli distretti è rimasto relativamente stabile negli ultimi anni. Il Bellinzonese e il Luganese hanno mostrato un incremento nel biennio 2012 al 2013 e una diminuzione in quello successivo, mentre il Locarnese si è distinto per la diminuzione assoluta più significativa tra il 2012 e il 2015 (-429 eventi). In termini percentuali, il calo più importante è quello del Mendrisiotto (-22,8%), mentre il distretto di Blenio si è distinto per un buon dinamismo.

**Tabella 4: Evoluzione degli eventi culturali nei distretti ticinesi, periodo 2012-2015.**

Fonte: OC

	2012		2013		2014		2015		2012-2015	
	Ass.	su 100 ab.	Ass.	su 100 ab.	Ass.	su 100 ab.	Ass.	su 100 ab.	Var. ass.	Var. %
Bellinzona	1'398	2.86	1'545	3.12	1'349	2.69	1'294	2.55	-104	-7,4
Blenio	111	2.03	127	2.27	122	2.16	144	2.55	+33	+29,7
Leventina	208	2.18	233	2.45	221	2.36	192	2.04	-16	-7,7
Locarno	2'541	4.08	2'284	3.64	2'172	3.43	2'112	3.33	-429	-16,9
Lugano	4'473	3.12	4'830	3.31	4'666	3.14	4'373	2.90	-101	-2,3
Mendrisio	1'406	2.87	1'397	2.82	1'223	2.43	1'084	2.12	-321	-22,8
Riviera	152	1.21	136	1.07	134	1.04	114	0.88	-38	-25,0
Vallemaggia	118	2.04	118	1.99	126	2.11	111	1.84	-7	-5,9
<b>Cantone Ticino</b>	<b>10'407</b>	<b>3.09</b>	<b>10'670</b>	<b>3.12</b>	<b>10'013</b>	<b>2.89</b>	<b>9'424</b>	<b>2.69</b>	<b>-983</b>	<b>-9,4</b>

Osservando il rapporto tra numero di eventi e numero di abitanti nei distretti, notiamo che nel quadriennio considerato, la quota più elevata spetta sempre al Locarnese (con un picco nel 2012 di 4 eventi ogni 100 abitanti). Al contrario, il dato più basso è costantemente legato al distretto di Riviera, il cui rapporto nel 2015 è di 0,88 eventi ogni 100 abitanti.

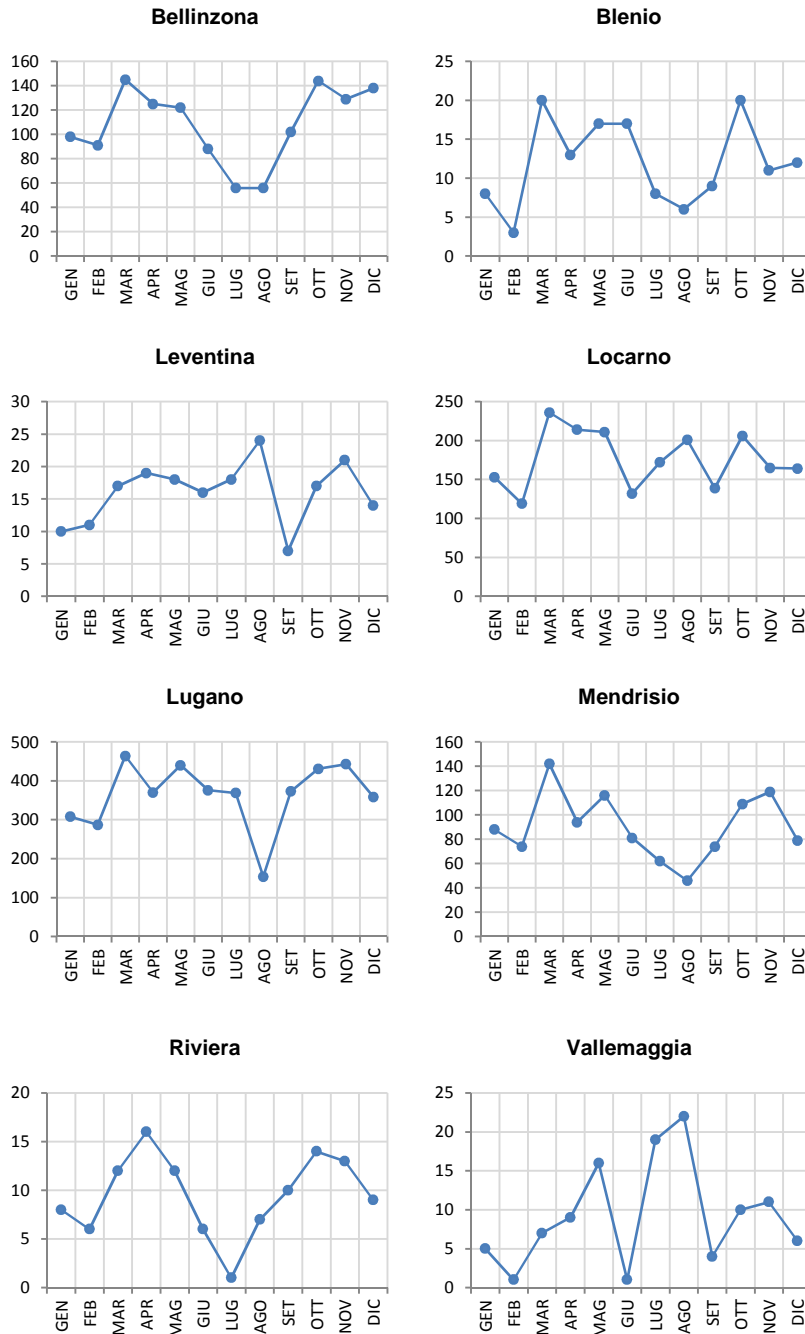
### 4.4 Meno eventi in estate per (quasi) tutti i distretti

Similmente a quanto visto in precedenza, il conteggio del numero di eventi culturali per singolo mese del 2015 e per singolo distretto indica che i mesi primaverili e quelli autunnali sono i più ricchi in termini di attività culturale (Figura 4). La flessione estiva nel numero di eventi trova riscontro in pressoché tutti i distretti del Ticino, ad eccezione del Locarnese, della Leventina e della Vallemaggia che proprio in estate sono maggiormente dinamici in termini di offerta culturale, grazie ai grandi eventi che generalmente riescono a ospitare. Nel Luganese al contrario, il calo nel numero di eventi è da circoscrivere al solo mese di agosto ed è da ricondurre per metà circa a una drastica diminuzione

degli eventi musicali (in particolare organizzati da piccoli locali), e per l'altra metà a una riduzione di quelli legati al teatro, al cinema, alle arti grafiche e agli incontri (conferenze, laboratori e presentazioni).

**Figura 4. Numero di eventi culturali mensili in Ticino durante il 2015, per distretto.**

Fonte: OC



## 4.5 Oltre il 20% dell'intera offerta culturale di tutti i distretti ticinesi è costituita da eventi musicali

Come visto in precedenza, a livello ticinese, la categoria di evento culturale più frequente nel 2015 è stata quella musicale. Ebbene, questa categoria è anche quella apparsa maggiormente tra gli eventi culturali di ciascuno degli otto distretti ticinesi (Tab. 5). Ad eccezione unicamente di Mendrisio, gli eventi musicali costituivano oltre il 20% dell'intera offerta culturale di ogni singolo distretto. Il picco è stato registrato per il distretto di Vallemaggia, dove questa categoria ha rappresentato ben il 36% del totale degli eventi.

Dopo la musica troviamo spesso le conferenze e i convegni: ciò vale per i distretti urbani, a cui si aggiunge il distretto di Riviera. A fare eccezione sono Blenio (cinema), Leventina (danza) e Vallemaggia (manifestazione per ragazzi).

**Tabella 5. Categorie di eventi più frequenti nel 2015, per distretto.**

Fonte: OC

<b>Distretto</b>	<b>Più frequente</b>	<b>Seconda più frequente</b>	<b>Terza più frequente</b>
<b>Bellinzona</b>	Musica (25%)	Conferenza, convegno (16%)	Manifestazione per ragazzi (9%)
<b>Blenio</b>	Musica (20%)	Cinema (14%)	Manifestazione per ragazzi (13%)
<b>Leventina</b>	Musica (28%)	Danza (12%)	Conferenza, convegno (10%)
<b>Locarno</b>	Musica (25%)	Conferenza, convegno (13%)	Teatro (12%)
<b>Lugano</b>	Musica (26%)	Conferenza, convegno (14%)	Teatro (8%)
<b>Mendrisio</b>	Musica (17%)	Conferenza, convegno (15%)	Arte, fotografia (9%)
<b>Riviera</b>	Musica (28%)	Conferenza, convegno (19%)	Teatro (10%)
<b>Vallemaggia</b>	Musica (36%)	Manifestazione per ragazzi (9%)	Conferenza, convegno (9%)

## 5. Parte 3: Operatori culturali

### 5.1 Quasi 1'400 operatori culturali attivi nella Svizzera italiana nel 2015

Il numero degli operatori culturali attivi sul territorio della Svizzera italiana e registrati nella banca dati OC (in modo autonomo dai collaboratori OC o dopo segnalazione dell'operatore medesimo) è in continua crescita dal 2012. Dai circa 1'200 operatori registrati nel 2012 si è giunti a quasi 1'400 nel 2015 (Tab. 6). Un incremento dovuto però non tanto alla nascita di nuovi operatori (il cui aumento è stato equilibrato con la scomparsa di altri) quanto piuttosto a un lavoro di ricerca dell'OC che ha portato a un ampliamento della banca dati.

**Tabella 6: Numero di operatori culturali attivi, per sede, al 31.12.2015.**

Fonte: OC

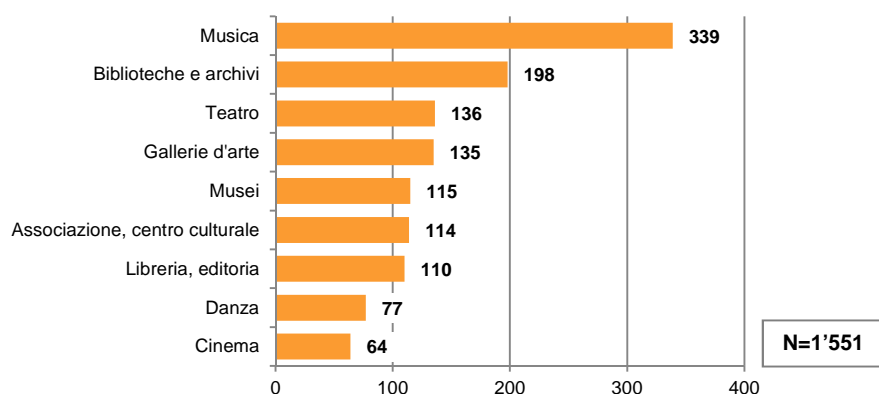
Sede	Ass.	%
In Ticino	1'327	95.2
Grigioni italiano	67	4.8
<b>Totale</b>	<b>1'394</b>	<b>100.0</b>

### 5.2 Arti performative e patrimonio culturale: i domini culturali prediletti dagli operatori

Suddividendo gli operatori culturali attivi in Ticino nel 2015 per categoria, notiamo che circa un terzo del totale (35.6%) rientra nel settore delle arti performative (musica, danza, teatro). La musica è la categoria maggiormente associata agli operatori culturali (339 conteggi). Seguono le categorie: biblioteche e gli archivi (198 operatori), teatri (136), gallerie d'arte (135), musei (115). Chiudono la classifica il settore della danza (77) e del cinema (64) (Figura 5).<sup>5</sup>

**Figura 5: Le 10 principali categorie assegnate agli operatori culturali presenti in Ticino nel 2015.**

Fonte: OC



<sup>5</sup> Si osserva che ad alcuni operatori sono stati attribuiti più ambiti in ragione della loro attività inter- o multidisciplinare. Per questo motivo il totale degli operatori riportato nella figura 5 non corrisponde al totale effettivo degli stessi, indicato nella tab. 6. Il grafico ha pertanto valore indicativo.

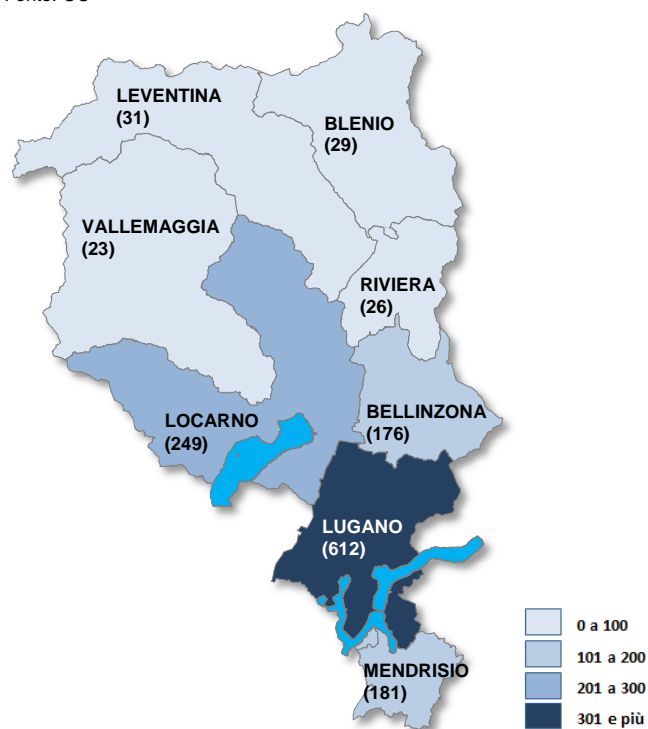
### 5.3 Il Luganese: dove ha sede poco meno della metà degli operatori

Il numero di operatori culturali per distretto configura una distribuzione particolarmente efficace per capire l'andamento degli eventi e indicare dove si trova la maggiore potenzialità d'offerta culturale in Ticino.

Anche in questo caso, è nel distretto di Lugano che si concentra il maggior numero di operatori culturali (46% del totale cantonale). Seguono gli altri distretti "urbani": Locarno (19%), Mendrisio (14%) e Bellinzona (13%). Ciascuno dei restanti distretti conta circa il 2% degli operatori presenti in Ticino (Figura 6).

**Figura 6: Numero di operatori culturali nei distretti ticinesi, nel 2015.**

Fonte: OC



Rapportando il numero di operatori al numero di abitanti nei distretti, come fatto prima con il numero di eventi, notiamo che in Ticino nel 2015 si potevano contare mediamente 3,79 operatori ogni 1'000 abitanti. Il distretto in cui ha sede il numero maggiore di operatori rispetto alla popolazione residente è Blenio (con 5,13 operatori ogni 1'000 abitanti), seguito da Lugano (4,05), Locarno (3,92) e Vallemaggia (3,82). I distretti la cui quota è invece inferiore alla media cantonale sono Mendrisio (3,54), Bellinzona (3,46), Leventina (3,29) e Riviera (2,0). Nonostante gli evidenti limiti intrinseci, questo dato mette in luce una diffusione pressoché uniforme degli operatori attivi sul territorio cantonale (fra 3 e 4, escludendo i due estremi), che testimonia per certi versi un buon radicamento territoriale, in particolare in quei distretti in cui il potenziale bacino di pubblico e di utenza iniziale è già limitato a causa del basso numero di residenti. Ciò, naturalmente, senza tener conto di tutta una serie di altre informazioni sugli eventi proposti da questi operatori, dal numero alla durata, dalla tipologia al pubblico di riferimento, ecc.

## 6. Conclusioni e considerazioni finali

---

Ricca, variegata e fortemente concentrata attorno ai centri urbani: sono queste le caratteristiche principali dell'offerta culturale ticinese, scaturite dall'analisi quantitativa della banca dati OC relativa a eventi e operatori culturali in Ticino e nella Svizzera italiana nel quadriennio 2012-2015, e presentate in questo rapporto statistico.

Il panorama degli eventi a carattere culturale si è confermato assai ricco. Sono circa 10'000 gli eventi culturali che annualmente, dal 2012 al 2015, hanno avuto luogo nella Svizzera italiana, in particolare in Ticino. In media, ogni giorno il pubblico poteva scegliere tra 26 manifestazioni culturali. Poco meno della metà si è svolta nel fine settimana, in particolare al sabato, mentre l'altra metà è stata ripartita nei restanti giorni. Marzo-maggio e ottobre-dicembre sono stati, nel quadriennio in analisi, i mesi con i maggiori picchi in quanto a numero di eventi (fino a 1'100 eventi); i primi due mesi dell'anno e agosto sono risultati invece i mesi con il minor numero di manifestazioni (massimo di circa 700 eventi). Questa marcata stagionalità dell'offerta è dovuta probabilmente a più fattori, tra cui in particolare la pausa della stagione teatrale e di alcuni istituti museali, la riduzione del numero di conferenze e incontri e l'avvento del periodo vacanziero. Il calo di agosto andrebbe invece analizzato in modo più approfondito. Agosto è un mese in cui in Ticino generalmente si registra un grande afflusso di turisti e che propone dal punto di vista culturale numerosi festival e rassegne di richiamo internazionale. I dati mostrano come questo calo sia riconducibile alla diminuzione del numero di eventi (in particolare musicali) nel Luganese. È probabile che molti operatori, in particolare quelli più "piccoli" rinuncino a organizzare eventi in un periodo in cui l'attenzione del pubblico è focalizzata sul Festival del Film di Locarno e sui grandi eventi organizzati dai dicasteri culturali dei principali centri urbani.

L'offerta culturale si è dimostrata variegata sotto diversi punti di vista. In primo luogo, a livello quantitativo e di contenuto: l'88% circa degli eventi è durato un solo giorno. Seppure in alcuni casi il medesimo evento è stato ripetuto più volte nell'arco dell'anno in giorni diversi, nella maggior parte dei casi si è assistito a un rinnovamento nei contenuti offerti, segno di un forte dinamismo. In secondo luogo, l'offerta si è rivelata piuttosto diversificata anche dal punto di vista tematico, nonostante il predominio delle arti performative (della musica in particolare, poi del teatro e della danza), che insieme hanno coperto complessivamente il 38,9% di tutti gli eventi culturali del 2015 in Ticino.

Gli eventi hanno avuto luogo principalmente attorno ai grandi centri "urbani". Il 95% di tutti gli eventi registrati nel 2015 si sono svolti nei distretti "urbani" di Locarno, Bellinzona, Lugano, Mendrisio e Chiasso. La restante quota ha invece interessato tutti gli altri distretti cosiddetti "periferici". Il Luganese ha ospitato complessivamente il 46% di tutti gli eventi cantonali. Ciononostante, l'offerta per singolo abitante è stata maggiore nel Locarnese. Mettendo l'offerta in rapporto con la popolazione residente di ogni singolo distretto, si nota tuttavia come la medesima si estenda tendenzialmente in modo simile in tutti i distretti; con l'unica eccezione della Riviera, il cui indice ha evidenziato una media di molto inferiore rispetto a quella cantonale.

Il profilo degli operatori culturali segue in parte quello degli eventi. I dati a disposizione consentono tuttavia di tracciare un quadro complessivo unicamente per il 2015, che evidenzia da un lato una sostanziale varietà sotto il profilo tematico, nonostante una leggera prevalenza del settore musicale; dall'altro una diffusione ancora una volta molto marcata in termini assoluti attorno ai centri "urbani", in particolare nel Luganese. Diffusione che, come in precedenza, è tendenzialmente simile in tutti i distretti se rapportata alla popolazione residente.

Tutto sommato, le cifre qui raccolte mettono in luce un settore, quello culturale, sicuramente ricco ed esuberante, che rispecchia su grandi linee la geografia cantonale. Un settore capace di rinnovare la propria offerta, pur rimanendo stabile sotto il profilo strutturale.



Evidentemente il quadro fornito è però solamente parziale. La banca dati a disposizione non permette infatti, peraltro per ovi motivi, di prendere in considerazione variabili di indiscussa importanza al fine di tracciare un quadro ancor più sostanzioso e approfondito dell'offerta culturale in Ticino e nella Svizzera italiana. Sono ancora molte le domande che restano aperte, come per esempio le interazioni nei flussi di pubblico tra i principali poli e i (rispettivi) territori limitrofi; le caratteristiche dell'offerta di prossimità rispetto a quella rivolta a un pubblico nazionale e internazionale; oppure ancora le interconnessioni tra offerta e turismo culturale, in particolare alla luce della marcata stagionalità vista in precedenza. Tutte questioni che andrebbero inoltre messe in relazione nei prossimi anni anche con l'apertura del LAC a Lugano e con l'avvento di Alptransit, per capire se e in che modo questi due grandi eventi abbiano influito sull'offerta culturale cantonale.

Anche per questi motivi l'OC intende munirsi prossimamente di un sistema di indicatori integrato, tale da consentire di generare una serie di segmenti di informazioni strutturate e fra loro comparabili. Informazioni che andrebbero ad affiancare quelle derivate dalla banca dati OC qui pubblicate e quelle scaturite dagli studi e dagli approfondimenti settoriali o tematici mirati che l'OC già conduce (come il recente censimento dei musei e degli istituti analoghi); così da permettere di ricostruire una complessità interdisciplinare e dalle molteplici sfaccettature, offrendo al contempo uno sguardo d'insieme potenzialmente utile non solo agli operatori, ma anche a chi è chiamato a discutere e a elaborare le politiche culturali del nostro Cantone.

## Definizioni

### Evento culturale:

La banca dati dell'OC raccoglie e considera come "evento culturale" tutte le manifestazioni pubbliche a carattere culturale che concorrono alla formazione dell'identità e allo sviluppo della nostra società civile, ampliando le conoscenze, migliorando la comunicazione tra gruppi sociali e di conseguenza la qualità di vita. Un concetto di cultura moderno, dinamico e complesso, che si rivolge a tutti (adulti e ragazzi, studiosi e studenti, pubblico occasionale e specialistico, ecc.)

Nel presente studio vengono conteggiati:

- conferenze, presentazioni e letture, convegni, seminari e workshop, esposizioni, festival e rassegne, concerti, spettacoli performativi, proiezioni.

Non vengono per contro contemplate le seguenti manifestazioni:

- eventi sportivi, feste popolari e di carattere religioso, carnevali, sagre, sfilate di moda, fiere, circhi itineranti.

Nelle elaborazioni statistiche pubblicate dall'OC, festival e rassegne distribuiti su più giorni vengono considerati come evento unico, al quale si aggiunge il conteggio delle programmazioni giornaliere.

### Operatore culturale:

Si considera "operatore culturale" il soggetto ideatore e/o promotore e/o organizzatore di eventi culturali che rientrano nella descrizione sopraccitata. Vengono quindi considerati operatori culturali gli enti e istituti, i musei e le gallerie d'arte, le sale cinematografiche, le biblioteche, le case di produzione, le orchestre ecc.

La banca dati OC degli eventi e operatori culturali è in continuo aggiornamento. L'evoluzione registrata negli ultimi anni (in particolare dal 2012) permette di affermare con una certa sicurezza che i dati in essa contenuti, pur non essendo assoluti, consentono tuttavia di fornire un quadro attendibile del panorama culturale del territorio (Ticino e Svizzera italiana).